

Rapporto di minoranza

Messaggio Municipale n° 28-2019 del 17 dicembre 2019

concernente il Regolamento sulla gestione dei rifiuti

Egregio Signor Presidente,

Gentili Signore e Signori Consiglieri Comunali,

durante l'esame del Messaggio Municipale n° 28-2019 del 17 dicembre 2019 da parte della Commissione della Gestione, il Gruppo PPD ha manifestato diverse perplessità in merito all'applicazione degli aspetti finanziari presenti nel messaggio.

Il nostro gruppo in più occasioni ha sottolineato l'importanza di una diversificazione delle categorie d'utenza molto più ampia ed accurata rispetto al panorama economico-sociale presente nel nostro Comune. Ricordiamo come già nel 2008 il nostro partito aveva proceduto, attraverso lo strumento della petizione, con una raccolta firme per rivedere la forchetta dell'utenza sottoposta alla tassa base del regolamento di allora. Infatti, la questione della tassa base ai nostri occhi risultava già iniqua e non rappresentativa della realtà oltre 12 anni orsono. Ritenevamo di fatto lacunosa l'applicazione del principio di causalità, in particolare per i grandi supermarket presenti sul nostro territorio rispetto ad altre entità economiche.

Più in generale, la tematica della gestione dei rifiuti sul nostro territorio è sempre stata al centro delle nostre attenzioni. In questo senso, l'interpellanza presentata dal sottoscritto nel corso del Consiglio comunale di dicembre 2019, è solo un ultimo esempio tangibile delle nostre preoccupazioni. Negli anni si sono susseguiti diversi atti parlamentari e mozioni così come interventi durante la discussione dei preventivi e dei consuntivi in merito a questo tema. Purtroppo, i risultati finora raggiunti non sono all'altezza delle nostre aspettative, ma crediamo non lo siano neanche di quelle di una gran parte della nostra cittadinanza.

In particolare, il punto che ci ha fatto dissociare dal rapporto di maggioranza, che di principio approviamo *in toto* salvo nelle conclusioni finali e nelle conseguenti raccomandazioni di voto, riguarda prevalentemente l'art. 21 del regolamento oggetto di questo rapporto di minoranza, che concerne l'entità della tassa base.

Dal nostro punto di vista il principio di causalità, che dovrebbe essere una delle colonne portanti di questo regolamento, in considerazione di quanto peraltro previsto nella Legge federale sulla protezione dell'ambiente (LPAmb), non viene tenuto dovutamente in considerazione.

Un principio che invece è stato valutato e misurato in altri regolamenti sulla gestione dei rifiuti applicati in comuni siti anche nelle Tre Valli. In alcuni casi abbiamo potuto constatare come le categorie applicate siano state molto più numerose, ed all'interno delle stesse categorie è stata

applicata una differenziazione in base a dei criteri oggettivi, come il numero delle unità lavorative impiegate oppure i posti letto per gli alberghi, ecc.

Questi Comuni, così come tutti i comuni ticinesi, hanno seguito il medesimo iter imposto dal Cantone al Comune di Biasca per il licenziamento del nuovo regolamento sui rifiuti. Nella maggior parte dei casi il termine fissato al 30 giugno 2019 è stato rispettato. Al nostro Comune sono stati concessi ulteriori sei mesi di deroga, per altri approfondimenti, che però non hanno permesso di portare ad esempio ad un'analisi approfondita dei costi legati alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti. Ma al contrario, questo Esecutivo ha per finire optato ad una mera procedura di copia e incolla della regolamentazione cantonale in vigore.

Ad oggi non sappiamo nel dettaglio qual è la ripartizione dei costi dei rifiuti generati dai servizi comunali, da quelli cantonali, dai servizi pubblici o parapubblici nonché privati presenti sul nostro territorio. Nel messaggio municipale in questione non è stata di fatto messa in evidenza un'analisi che potesse in qualche modo giustificare la diversificazione delle categorie della tassa base nelle tre indicate nell'art. 21. La tassa di base applicata non può essere in nessun caso ritenuta proporzionata con una paletta d'opzioni che varia soltanto dai 50.— ai 200.— CHF. In questo senso, la distanza tra il costo da sostenere per la semplice economia domestica e quello imposto, ad esempio, alla grande superficie di vendita è senza ombra di dubbio troppo esigua. Inoltre, la copertura dei costi, che dovrebbe arrivare al 100%, risulta invece essere molto lontana dal raggiungere questo obiettivo.

Insomma, i sei principi citati nel rapporto di maggioranza, vale a dire: il principio di causalità, il principio della copertura dei costi, il principio di equivalenza, il principio della parità di trattamento e il divieto di arbitrio, l'effetto incentivante ed il principio della trasparenza risultano, dal nostro punto di vista, disattesi nel presente messaggio.

Per questi motivi, considerato quanto precede, invitiamo il lodevole Consiglio comunale a voler rinviare il MM28-2019 per i dovuti approfondimenti, in particolare all'art. 21, al fine di elaborare una diversa ripartizione delle tasse.

Per la Commissione della gestione:

Dalibor Gottardi, relatore:



Christian Imperatori:

